



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
di SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e  
SECONDARIA di I GRADO**

Via Roma - 98061 BROLO (ME)

C. F. 94007200838 C.M. MEIC83900A Fax 0941/561503, Tel. 0941/561503

e-mail: [MEIC83900A@istruzione.it](mailto:MEIC83900A@istruzione.it) - sito web: [www.icbrolo.edu.it](http://www.icbrolo.edu.it)

e-mail certificata: [MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:MEIC83900A@PEC.ISTRUZIONE.IT)



Brolo, 23.09.2019

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-BROLO  
Prot. 0005431 del 23/09/2019  
07 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'istituto  
A tutto il Personale dell'Istituto  
Alle Famiglie degli alunni  
Agli Enti territoriali locali  
Al D.S.G.A.  
All'albo online

**AGGIORNAMENTO ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
per aggiornamento/integrazione PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)  
ex art. 1, comma 14, L 107/2015.**

## **I L DIRIGENTE SCOLASTICO**

### **VISTI**

- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n.59";
- il D.P.R. n.89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;
- in generale la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- il D.lgs., 13 aprile 2017, n.60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il D.lgs.,13 aprile 2017, n.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 n. 107"
- il D.lgs.,13 aprile 2017, n° 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il D.lgs.,13 aprile 2017, n° 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- il D.lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017”
- il D.P.R. 80/2013, “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”
- il D.lgs. 82/2005, “Codice dell’amministrazione digitale”;
- il D.lgs. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2019;
- la Nota MIUR 16/10/2018 n. 17833 avente per oggetto “Il Piano Triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/22 e la Rendicontazione Sociale (RS);
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

### **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo Luglio 2012;
- del documento MIUR “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, del 22 febbraio 2018, messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni 2012 della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- delle Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità (2009);
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- delle Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle Linee Guida nazionali per l’orientamento permanente (2014)
- delle Linee Guida per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo (2015)
- della Nota Ministeriale Prot. n.1143 del 17-05-2018, avente oggetto “L’Autonomia per una Scuola Inclusiva”
- del Dossier “L’Autonomia per una Scuola Inclusiva” redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 24-05-2017.
- dei risultati e delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento relativo agli anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli alunni sia in occasione degli incontri informali e formali;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità della scuola;

### **PRESO ATTO**

- che ai commi 12-17 l’art.1 della Legge 105/2017 prevede che:
  - a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa);
  - b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell’Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
  - c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
  - d) Il PTOF è sottoposto alla verifica dell’USR, che ne accerta la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e successivamente lo trasmette al MIUR;

- e) Il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;
- che sono stati deliberati nel Collegio Docenti del 10 settembre 2019 il gruppo di “Coordinamento pedagogico” ed il gruppo “Erasmus plus”.

### **RITENUTO NECESSARIO**

- richiamare il precedente Atto di Indirizzo del 19/01/2018, sulla base del quale il Collegio Docenti aveva elaborato il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022;
- dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l’aggiornamento del PTOF finalizzati al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all’art.1, comma 181 della Legge 107/2015 e del quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell’Agenda 2030
- adeguare il PTOF agli esiti del Rapporto di Valutazione esterna restituiti dal NEV in data 27 Giugno 2019 e pubblicati sul sito della scuola con circolare n. 4780 del 31/08/2019

### **EMANA**

il seguente Atto di indirizzo orientativo al Collegio dei docenti relativo alla predisposizione/aggiornamento del Piano dell’Offerta Formativa Triennale dei processi educativi e didattici.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, in forme conformi alle norme sopracitate provvederà:

- a) Aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa tenendo conto delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Valutazione Esterna redatto dal NEV e adeguare di conseguenza il Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, DPR 80/2013.
- b) Aggiornare l’Offerta Formativa Triennale (PTOF) in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, edel documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, del 22 febbraio 2018 con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della Scuola.
- c) Esercitare l’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all’innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l’aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- d) finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative:
  - ❖ a ridurre la varianza tra le classi negli esiti di apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica;
  - ❖ alla realizzazione di ambienti di apprendimento che favoriscano l’apprendimento significativo;
  - ❖ al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
  - ❖ al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
  - ❖ alla cura educativa e didattica individualizzata per gli alunni che manifestino difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
  - ❖ all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
  - ❖ alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- e) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF:
  - ❖ al potenziamento delle competenze linguistiche della lingua italiana e delle lingue straniere;
  - ❖ al potenziamento della lingua inglese, anche attraverso l’introduzione della metodologia CLIL, nella Scuola Secondaria di primo grado e nella Scuola Primaria;

- ❖ al potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche e digitali;
  - ❖ allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
  - ❖ al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
- f) Favorire percorsi e azioni per valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- g) Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
- h) Migliorare i processi di comunicazione informatizzata organizzativa interna ed esterna già avviati (registro elettronico; sito istituzionale; CAD; ecc.).
- i) Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
- j) Sostenere e favorire i percorsi e le azioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il gruppo nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione nella redazione e attuazione del PEI e i docenti contitolari e i Consigli di intersezione, interclasse, classe nella progettazione e attuazione dei PDP.

Relativamente al D.lgs. 13 aprile 2017 N°66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità così come modificato e integrato dal D.lgs. 96/2019, la Scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del Decreto stesso.

In particolare, saranno progettati i seguenti interventi:

- ❖ Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
  - ❖ Innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
  - ❖ Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative;
  - ❖ Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
  - ❖ Innalzamento del grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, delle tecnologie ICT (tablet, portatili e ausili tecnologici).
- k) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.
- l) Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari Ordini di Scuola a partire dai sistemi di educazione e cura dell'infanzia in linea con le politiche ECEC della comunità europea.
- m) Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
- n) Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:
- ❖ gemellaggi con Paesi europei (Erasmus plus)
  - ❖ scambi culturali
  - ❖ sviluppare progetti e condividere idee con la piattaforma eTwinning
- o) Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- ❖ attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- ❖ intensificazione del rapporto con le famiglie
- ❖ promozione di attività relative all'Educazione alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente
- ❖ attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani
- ❖ diffusione della pratica di attività sportive
- ❖ promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

p) Prevenire e contrastare il bullismo e il cyber bullismo attraverso le seguenti azioni:

- ❖ Conferma della figura del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyber bullismo ai sensi della Legge n.71 del 29 Maggio 2017;
- ❖ progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le Forze dell'Ordine;
- ❖ realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
- ❖ Aderire al Progetto "Generazioni Connesse" (SIC ITALY III) co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.
- ❖ Promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

q) Incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei. Saranno obiettivi precipi i seguenti:

- ❖ Avvicinare le competenze di base alle attività lavorative, intese come possibili opportunità all'interno di un progetto di vita dell'adolescente;
- ❖ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- ❖ Perfezionare le lingue comunitarie attraverso i finanziamenti dei progetti PON, POR, i programmi Erasmus plus e le iniziative di cooperazione transfrontaliera.
- ❖ Promuovere la cultura di cittadini attivi in un mondo globalizzato

r) D.lgs. 13 aprile 2017 N° 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

In linea con quanto già si svolge nella Scuola, saranno promosse, sia a livello curriculare sia a livello extracurriculare attività che possano intercettare le Indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- ❖ musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più' ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- ❖ teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- ❖ artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- ❖ linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

- s) D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”:
- ❖ Si svolgeranno incontri collegiali del gruppo di coordinamento pedagogico volti a consolidare la conoscenza delle novità introdotte dal D.lgs. 62/2017.
  - ❖ In vista delle prove INVALSI, i docenti di italiano, matematica e lingua inglese, coadiuvati dalla commissione alle prove INVALSI, avvieranno un laboratorio di studio-approfondimento, sulla struttura della prova.
- t) Particolare attenzione dovrà essere posta (accanto al curricolo formale -quadro orario, contenuti disciplinari, ecc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e per l’individuazione delle loro potenziali abilità. A tal fine saranno curati sistematicamente:
- ❖ Il clima relazionale, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità;
  - ❖ l’organizzazione funzionale ed efficace dell’ambiente di apprendimento fornendo strumenti e opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l’esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
  - ❖ l’esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;

#### PRECISA

che il coinvolgimento e la **fattiva collaborazione** delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il **benessere organizzativo**, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi **solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza**, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Che le esigenze del singolo sono sempre in subordine alle esigenze di tutta la comunità educante e che tutte le scelte devono essere condivise, invita pertanto al dialogo ed al rispetto reciproco, nell’ottica del successo formativo di tutti gli alunni nessuno escluso.

#### **Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad aggiornare il PTOF tenendo conto che:**

1. L’elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche **riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **Progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

3. Le singole **programmazioni disciplinari** dovranno essere **ridotte all'essenziale**, nel rispetto dei rispettivi nuclei fondanti e tenendo come riferimento i quadri di riferimento dell'INVALSI delle prove d'Italiano, Matematica e Inglese a cui tutte le discipline dovranno contribuire.
4. Dovrà essere incrementata la frequenza delle simulazioni delle prove nazionali utilizzando, gli strumenti informatici a disposizione dell'istituto o altro materiale didattico preparato per lo scopo.
5. Nelle metodologie didattiche da adottare si dovranno preferire quelle di tipo laboratoriale, cooperativo e collaborativo in modo da ridurre la varianza all'interno delle classi.
6. Il curriculum dovrà essere rivisto in un'ottica **verticale** che tenga non solo conto della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado ma che tenga in considerazione e si ampli verso i servizi educativi per l'infanzia presenti nel territorio.
7. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curriculum dovrà pertanto essere fondato sul rispetto **dell'unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti a partire dalla seconda settimana dall'inizio delle lezioni.
8. Garantire l'Unitarietà del sapere. **Superare l'isolamento disciplinare** e lavorare per aree disciplinari. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
9. Particolare cura dovrà essere posta agli **ambienti di apprendimento**, che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa sia la dimensione metodologica, a tale scopo si dovranno prevedere delle attività finalizzate alla produzione di prodotti significativi che possano arricchire non solo le aule ma anche gli spazi comuni. Ai fini di un riferimento reale e concreto si rimanda agli ambienti della scuola dell'infanzia, eccellenza del sistema scolastico italiano ed in particolare agli Atelier Creativi di Loris Malaguzzi.
10. Dovranno essere potenziati gli ambienti di apprendimento con strumentazioni tecnologiche e ICT, attraverso un recupero attento di quanto già presente in istituto, l'eliminazione di tutto ciò che è obsoleto e la creazione utilizzando tutti gli spazi liberi a disposizione in tutti i plessi di laboratori informatici, scientifici, linguistici, multimediali, artistici e musicali.
11. Dovrà essere incentivata la **partecipazione a concorsi ed eventi nazionali** ed internazionali, al fine non solo di valorizzare le eccellenze ma di proiettare l'alunno in una dimensione che vada oltre il proprio contesto territoriale e favorisca l'inclusione e la multiculturalità.
12. Dovranno essere implementate le attività di **ricerca azione**, di scambio di buone pratiche , di documentazione delle stesse, partecipando attivamente alle iniziative promosse da Avanguardie Educative, e ai programmi di mobilità Erasmus plus ed attuando un aggiornamento costante e continuo orientato alle stesse attraverso libri, riviste e attività di formazione.

13. Particolare spazio dovrà essere dato alle **attività creative** quali la musica, le arti grafiche e pittoriche, la fotografia, il cinema, il teatro, la moda, la coreutica e la danza a partire già dalla scuola dell'infanzia.
14. **La scoperta, l'esperienza, l'esplorazione dei saperi** da sempre elemento caratterizzante della scuola dell'infanzia dovrà essere esteso a tutti gli ordini di scuola, a tale scopo ben vengano attività finalizzate all'**escursionismo**, all' orienteering, allo scautismo, alla partecipazione ad eventi e competizioni sportive e in genere ad attività da svolgersi all'aria aperta.
15. Ai fini di valorizzare la nostra identità e la nostra storia sarà opportuno utilizzare la metodologia **CLIL** per lo svolgimento di attività curriculari ed extracurriculari in **lingua Siciliana**.
16. **Le attività di orientamento** dovranno coinvolgere tutti gli alunni a partire dalle classi quinte della scuola primaria, con una prospettiva che guardi al mondo del lavoro, delle arti e delle professioni e che stimoli e sviluppi lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

Si farà pertanto **riferimento ai seguenti documenti**:

- Competenze chiave nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
- Obiettivi strategici indicati nel **Programma ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- della Nota Ministeriale Prot. n.1143 del 17-05-2018, avente oggetto "L'Autonomia per una Scuola Inclusiva"
- del Dossier "L'Autonomia per una Scuola Inclusiva" redatto dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 24-05-2017.
- D.Lgs 66/2017 con relative modifiche ed integrazioni apportate dal D.lgs. 96/2019
- D.Lgs 62/2017 relativo alla valutazione degli alunni
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi.
- Rapporto di Valutazione esterna del NEV dell'Istituto del 26/06/2019 pubblicato sul sito web dell'istituto con la circolare n. 4780 del 31/08/2019.

E si terrà conto in particolare delle **seguinti priorità(art. 1, comma 7 L.107/15)**:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning a partire dalla scuola dell'infanzia;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei



beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
12. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
13. Definizione di un sistema di orientamento
14. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Relativamente alla **pianificazione educativa e didattica** e innovazione delle pratiche di classe si dovrà tenere in considerazione:

1. **Utilizzare i materiali didattici e gli strumenti in dotazione all'istituto**, tra i quali gli ausili didattici, i software, i testi di supporto, la strumentazione informatica, gli strumenti musicali, i modelli scientifici ecc. ai fini di una reale innovazione nella metodologia didattica.

Razionalizzare e ordinare gli stessi privilegiando la realizzazione di laboratori dedicati nel rispetto degli spazi disponibili nei plessi dell'istituto e archiviando gli stessi in modo che tutti i docenti ed il personale ATA possa all'occorrenza utilizzarli.

2. Estendere a tutti gli alunni le **metodologie didattiche inclusive**, collaborando con il docente specializzato di sostegno al fine degli adattamenti delle stesse.

Avere cura di attuare strategie inclusive nel gruppo classe che migliorano le competenze relazionali in modo che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali possano sentirsi accolti e valorizzati da tutto il resto del gruppo classe.

Valorizzare le diversità anche interculturali, come arricchimento ed opportunità in un'ottica globalizzata di cittadinanza attiva.

3. Attuare una **valutazione che sia fonte di motivazione** per gli studenti, premiando i progressi rispetto alle situazioni iniziali.

Tenere conto dell'impegno dell'allievo e delle difficoltà dello stesso rispetto al gruppo dei pari. Evitare di ridurre la valutazione sommativa ad una semplice media numerica, ma tenere in considerazione i reali progressi dell'allievo.

4. Curare l'**allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Fare riferimento ad ambienti di apprendimento già attuati in realtà scolastiche innovative orientate all'**Universal Design Learning** e per la scuola dell'infanzia agli atelier creativi di Reggio Children.

Coinvolgere gli alunni e i genitori in attività finalizzate al miglioramento degli spazi, degli arredi al fine di costruire ambienti di apprendimento significativi partecipati e creare una forte identità d'istituto.

5. Incentivare progettualità curriculari ed extracurriculari finalizzate alle competenze di cittadinanza attiva, al rispetto delle regole civili, al miglioramento delle relazioni tra pari e in generale a creare un clima sereno e produttivo.
6. Privilegiare **mediatori didattici aggiuntivi** che utilizzano più canali di comunicazione (visivo, uditivo, cinesico) per supportare le azioni di insegnamento e le attività di apprendimento. In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e le Piattaforme di **Social Learning** (Edmodo, Schoology, Fidenia).

A. **Documentare le buone pratiche** e condividerne modalità e risultati con i colleghi, attivare forme di tutoraggio ed osservazioni tra pari, supporto reciproco, arricchimento sostegno e solidarietà nelle difficoltà. Incentivare momenti informali d'incontro, scambio e confronto.

B. **Fare ricorso a scelte organizzative** quali classi aperte, utilizzo dei laboratori, attività all'aria aperta, attivare il contesto territoriale attraverso:

- ❖ Utilizzo degli impianti sportivi esistenti anche attraverso la richiesta a questo ufficio della stipula di convenzione
- ❖ Promuovere visite guidate ad impianti produttivi
- ❖ Svolgere attività didattiche finalizzate alla cura degli spazi interni e esterni dei plessi scolastici (orti didattici, giardinaggio, allestimento di mostre, ecc.)
- ❖ Promuovere uscite didattiche finalizzate alla valorizzazione culturale, ambientale e antropologiche del territorio di appartenenza
- ❖ Partecipare ad eventi, manifestazioni o organizzare gli stessi coinvolgendo il mondo delle associazioni e i portatori d'interesse
- ❖ Promuovere la produzione di prodotti significativi e compiti di realtà che possano contribuire ad arricchire e valorizzare l'ambiente urban.
- ❖ Promuovere l'allestimento di mostre e l'organizzazione di concorsi a tema
- ❖ Partecipare a concorsi nazionali e internazionali
- ❖ Promuovere e organizzare eventi e manifestazioni che coinvolgano le famiglie ed il territorio.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa alla luce delle evidenze e risultanze emerse nel rapporto di valutazione esterna del NEV e dell'insediamento dal primo di settembre del nuovo Dirigente Scolastico, devono essere vissuti da tutto il Collegio Docenti come un momento di arricchimento ed evoluzione di quanto precedentemente programmato in un'ottica di continuità e

valorizzazione di quanto è stato negli anni fatto e che costituisce la memoria storica e l'identità dell'istituto.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, si ringrazia fin da ora per l'impegno e la collaborazione che saranno profusi.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott. Bruno Lorenzo CASTROVINCI**

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n.39/1993*